

Mensile
2024
APRILE

4

ARMI
MAGAZINE
Anno XXX

7.90 EURO
18 marzo 2024

ARMI MAGAZINE

30
ANNI



Ricarica

Pressioni, velocità, misure:
un super-dossier
sul 9 Corto!

REPORTAGE

200 novità presentate
alle fiere Eos e Iwa

EX-ORDINANZE

Walther Vg1 cal. 7,92x57,
l'arma della disperazione

ESCLUSIVA

Il 7° e il 13° Reggimento
della 2ª Brigata Mobile
dei Carabinieri

ATTUALITÀ

Armi versate
allo Stato,
il "caso"
Australia

PROVE

- Ata Brenner Br20
- Caracal Lynx Compact
- Pardini Tr20
- Schmeisser Ar15 M4Fl
- Taurus Gx4 Toro

Taurus Gx4 Toro,
micro-compatta
dal Brasile



BUONA LA PRIMA!

Sviluppata sul fusto della serie di pistole da tiro Sp, la nuova Tr20 è una carabina semiautomatica fornita di caricatori da 15 e 20 colpi. Pensata per le discipline di tiro rapido sportivo nei Tsn e per le gare Tactical Scope 22 di Lssa, è la prima incursione di Pardini Armi fuori dal settore delle carabine accademiche



di Gianluigi Guiotto



Uno dei momenti chiave nella vita di un'azienda è il passaggio generazionale: è una fase complessa, densa di rischi, nella quale le giovani leve devono innestarsi nel processo produttivo, portando innovazione ma sempre tenendo in considerazione la tradizione aziendale, creando un *continuum* che possa garantire la prosperità del marchio. Un esempio nel campo armiero italiano è Pardini Armi di Lido di Camaiore, in provincia di Lucca: nel 1976 il 35enne Giampiero Pardini – da sportivo e preparatore di armi custom qual era – trasformò la sua bottega (all'epoca lavorava come carrozziere) in un laboratorio dedicato alla produzione di armi. Inizialmente il respiro era quello dell'artigiano prestato alla meccanica, poi è diventato quello dell'imprenditore con aspirazioni industriali. Nel mondo del tiro accademico in quasi 50 anni Pardini ha vinto moltissimo; oggi il suo listino copre ogni disciplina del tiro a

segno, compresa anche, con la Sp Bullseye (*Armi Magazine*, dicembre 2017), la Precision Pistol, disciplina statunitense coordinata dalla National Rifleman Association, l'organizzazione che più di tutte negli Usa è attiva nella difesa del secondo emendamento. Oggi l'azienda versiliese conta una ventina di dipendenti e una serie di centri a controllo numerico che in tanti le invidiano e le



permettono di coltivare quell'ossessione per la perfezione nel dna di Pardini. Ma scrivevamo di passaggi generazionali: i nipoti di Giampiero, Andrea e Samuele, sono in azienda da qualche anno a rappresentare la terza generazione Pardini impegnata nella conduzione di un marchio che ha saputo conquistare successi e fama a livello globale. A siglare il passaggio in continuità è (anche) la carabina che vedete ritratta in queste pagine: la Tr20 è stata fortemente voluta da Giampiero Pardini come primo progetto sviluppato insieme con i nipoti. E, non a caso, il modello apre un mondo in cui Pardini ancora non era entrato: è la prima carabina semiautomatica in calibro .22 LR dedicata alle discipline Mini Rifle di tiro rapido Uits (Unione italiana tiro a segno) e Tactical Scope 22 di Lssa (*Lone star shooting association*), oltre, naturalmente, al tiro ludico al poligono.

Primo contatto

La carabina ci è stata consegnata in una robusta valigia nera polimerica firmata Negrini, al cui interno, oltre all'arma, erano presenti due caricatori da 15 e 20 colpi, le chiavi di regolazione e smontaggio, il manuale d'uso e un red dot firmato Negrini con bassetta integrata. La Tr20, infatti, è acquistabile con o senza punto rosso, per venire incontro a chi già ne possiede uno: la slitta Picatinny lunga 350 mm fissata all'astina in alluminio anodizzato tramite due distanziali può ospitare qualsiasi tipo di ottica. La prima im-

La Pardini Tr20 è una carabina nel calibro anulare creata partendo dall'azione delle pistole Sp del produttore toscano

▲ Sulla sinistra troviamo la finestra d'espulsione ben proporzionata e le indicazioni relative a modello, calibro e produttore

◀ All'astina è fissata una sorta di compensatore, non vincolato alla canna (tra la volata e l'anteriore del compensatore c'è un centimetro circa di vuoto), che "protegge" la palla in uscita dalla canna da turbolenze



IN SINTESI

A chi è destinata?

A chi pratica il tiro rapido nelle gare Minirifle della Unione italiana tiro a segno (Uits) e il tiro dinamico nelle gare Tactical Scope 22 della Lssa (Lone star shooting association).

Quali sono i suoi punti di forza?

Leggerezza, compattezza, precisione, prezzo.

Quali sono gli elementi di debolezza?

Caricatori in plastica con espulsore incorporato, vano caricatore senza svasatura.

Quali sono le sue concorrenti?

Nelle gare succitate le numerose carabine cloni della piattaforma Ar adattate al calibro anulare e la Grand Power Stribog Tr22.

pressione che si ricava estraendo l'arma dal vano in cui è inserita di precisione (non è possibile purtroppo riporla con il punto rosso montato) è la leggerezza: l'arma pesa solo 2.353 grammi sulla nostra bilancia, pur vantando una lunghezza di 800 mm.

Calcio regolabile con stampa 3D

Il merito di tanta leggerezza va al materiale scelto per la calciatura che è realizzata in polimero al carbonio mediante l'uso di stampanti 3D di ultima generazione, che rappresentano il più recente ingresso tecnologico in azienda; i nuovi centri di produzione sono, inoltre, utilizzati anche per la realizzazione del compensatore, che però in realtà è fissato all'astina e non alla canna, e dei caricatori.

La calciatura, che presenta un'impugnatura cava ergonomica ambidestra, beneficia delle conoscenze di Pardini in termini di ergonomia ed è regolabile praticamente in ogni direzione: il poggia-guancia è inclinabile e regolabile in altezza (ha un'escursione di 40 mm), il calcio è regolabile in senso verticale (50 mm), e, infine, la lunghezza della calciatura è anch'essa variabile e permette di modificare la *length of pull* (la distanza calcio-grilletto) di 40 mm (tra 320 ▶

◀ e 360 mm). Le tre chiavi a farfalla per bloccare gli elementi scorrevoli sono tutte poste sul lato destro.

Esteticamente accattivante è il copricanna in alluminio che presenta sette aperture triangolari per lato e ha fondo tondeggiante che, se non aiuta nel tiro in appoggio, agevola però la presa con la mano debole nel tiro in piedi.

Derivazione accademica

La Tr20 è stata sviluppata partendo dal fusto della pistola Sp, da cui ha ereditato la chiusura labile con l'otturatore in acciaio a baricentro avanzato che integra le due manette di armamento che contribuiscono al peso del componente che è di 189 grammi. Nella chiusura labile o a massa non c'è un vincolo meccanico tra canna e otturatore a tenere chiuso quest'ultimo fino a quando le pressioni in canna non scendono a livello di sicurezza, ma è la sola inerzia creata dalla massa dell'otturatore e dalla forza della molla di recupero. È un sistema (quasi) universale nelle carabine in calibro .22 ed è del tutto accettabile considerate le pressioni in gioco. La culatta, che presenta un intaglio a ore 3 per ospitare l'estrattore, s'inscrive all'interno dell'azione. A centrare il tutto pensano due incastri: il perno in acciaio presente in alto a sinistra del fusto che s'inscrive in un corrispondente foro ricavato nel contrappeso in acciaio che s'inscrive nella canna e il perno nel contrappeso che, a sua volta, s'inscrive all'interno del fusto.

L'espulsore non è inserito nell'otturatore ma è ricavato sulla sommità dei caricatori: è una piccola appendice che potrebbe essere soggetta a rotture nella concitazione di una gara. Nel tiro rapido capita talvolta, dovendosi muovere lateralmente, di calpestare o calciare il caricatore vuoto estratto dall'arma: bisogna perciò prestare attenzione. Quanto alla



▲ Sul lato sinistro troviamo l'orgogliosa scritta "made in Italy", le tre righe tipiche delle pistole accademiche di Pardini; sopra il grilletto si vede la levetta della sicura manuale, da azionare con il pollice della mano debole

Il red dot compreso nella confezione è firmato Pardini e comprende la basetta per il montaggio sulla rail Picatinny: di rapida installazione, consente le regolazioni in altezza e derivazione ▶



canna *match* da 400 mm, è realizzata internamente in Pardini e ha una rigatura a otto anime con passo di 1:16".

Scatto regolabile "accademico"

Dalla pistola Sp la carabina Tr20 prende anche lo scatto, superbamente per numero di regolazioni e sensibilità al tocco: il grilletto

può ruotare lateralmente, scorrere longitudinalmente e, grazie alla sua struttura asimmetrica e all'opportunità di montarlo anche al contrario, fornire due diverse superfici d'appoggio all'indice del tiratore. Numerosissime sono le possibilità di regolazione dello scatto (la Casa suggerisce di agire con gradualità con ¼ di giro per volta): attorno al grilletto troviamo, infatti, numerose viti. La Torx davanti al grilletto e quella sul fianco del grilletto stesso servono per regolarne la posizione; la vite piccola davanti alla Torx funziona da *trigger-stop*, mentre quella grande elimina la precorsa del grilletto antecedente il primo tempo di scatto. Con la vite dietro la leva di sgancio del caricatore, invece, si regola la corsa del secondo tempo di scatto. Con un'altra vite, non visibile, si regola il peso del 1° tempo di scatto: girando in senso antiorario si raggiunge un peso inferiore al kg, girando in senso orario si raggiunge



◀ Dettaglio del grilletto rigato verticalmente e regolabile, con le diverse viti adibite al settaggio dei diversi parametri: la Torx davanti al grilletto e quella sul suo fianco servono per posizionare il grilletto; la vite piccola davanti alla Torx funziona da *trigger-stop*, mentre quella grande elimina la precorsa del grilletto davanti al primo tempo di scatto. Con la vite dietro la leva di sgancio del caricatore, invece, si regola la corsa del secondo tempo di scatto. Con un'altra vite, non visibile, si regola il peso del 1° tempo di scatto: girando in senso antiorario si raggiunge un peso inferiore al kg, girando in senso orario si raggiunge un peso superiore a 1.360 kg

Dettaglio della ▶
leva di sgancio del
caricatore, forse
leggermente sot-
todimensionata
per l'uso sporti-
vo: si aziona com-
primendola con-
tro il caricatore,
in un gesto natu-
rale (come sugli
Ak). Sotto la scrit-
ta 2024 si vede il
pulsante per bloc-
care in apertura
l'otturatore (hold
open)



I due caricatori
polimerici hanno
un cursore con cui
abbassare la molla
interna, facilitan-
do l'inserimento
della munizione ▶



Sulla sommità del
caricatore è rica-
vato l'espulsore: è
una piccola spor-
genza che potreb-
be andare incon-
tro a rotture nelle
fasi di gara ▼

Il calcio polimerico consente ▲
numerose regolazioni, com-
presa quella in o-
rizzontale del
poggiagancia



La Pardini Tr20
nello smontaggio
◀ primario

un peso superiore a 1.360 kg. Con il nostro
Lyman abbiamo misurato, sull'arma usci-
ta di fabbrica, un peso di sgancio molto
contenuto: solo 588 grammi; non siamo
interventuti sulle altre viti: le regolazioni in
fabbrica ci sono parse eccellenti; molto
probabilmente solo un uso prolungato in-
durrà ad affinare le diverse regolazioni.

La prova a fuoco

Abbiamo provato la Tr20 al campo di ti-
ro Oklahoma Camp di Uboldo (Va) su una
distanza di circa 25 metri, ipotizzando
l'utilizzo sportivo dell'arma nel tiro rapi-
do o dinamico. Avevamo a disposizione
tre tipi di munizioni commerciali, tutte
con palla da 40 grani e del tipo high ve-

locity, maggiormente indicate per l'uso
con armi semiautomatiche: Focchi Tar-
get Sport, Remington 22 Thunderbolt e
Geco Semi-Auto. Il maneggio dell'arma è
eccellente: leggera, compatta, una volta
impostate le regolazioni del calcio sulla
propria fisionomia, la Tr20 si è rivelata
fin da subito molto prestazionale. Lo ▶



L'otturatore incorpora le
due leve di armamento ci-
lindriche che contribui-
scono al peso del compo-
nente (189 grammi) ▶



UNA STORIA DI SUCCESSI SPORTIVI

Nata nel 1976 dalla passione per il tiro e la meccanica di Giampiero Pardini, la Pardini Armi è un'azienda con sede a Lido di Camaione (Lu) che produce una gamma completa di pistole, carabine ad aria compressa e calibro .22 Lr per il tiro accademico oltre a vari allestimenti di semiautomatiche di grosso calibro con chiusura tipo Browning modificato. La specializzazione della produzione, la massima flessibilità e un servizio post-vendita molto efficiente consentono a Pardini Armi di fornire ai tiratori prodotti innovativi ed estremamente competitivi. Numerose le affermazioni internazionali ottenute negli anni: ai successi olimpici (12 medaglie d'oro, 10 d'argento e nove di bronzo) si sono affiancati nel tempo titoli nazionali, continentali, mondiali e numerosi record; alle ultime Olimpiadi di Tokyo 2020 Pardini ha conquistato due medaglie d'oro, tre d'argento e due di bronzo. Attualmente il catalogo comprende pistole ad aria compressa (serie K12, K12 Kid), la pistola standard e sportiva Sp, l'automatica Sp Rapid Fire, la grosso calibro Hp, la libera Fpm; la serie delle pistole è completata dai modelli Gt per il tiro dinamico, disponibili nei calibri 9 mm, 40 S&W e .45 Acp. La carabina ad aria compressa Gpr1 è fornita negli allestimenti Top, Evo, Pro e Basic, tutti disponibili anche in versione Light Gpr15 ad alta potenza. Per le specialità di carabina a 50 metri, è a catalogo l'innovativa Fr22. L'ultima nata è la carabina Tr20, protagonista della nostra prova. La produzione è destinata per il 7% al mercato nazionale mentre il 93% viene esportata in oltre 100 Paesi sia mediante succursali (Pardini Usa, Pardini Canada, Pardini Deutschland, Pardini Nederland, Pardini Slovakia) sia tramite distributori.

Giampiero Pardini al centro tra i tiratori azzurri Roberto Di Donna (a sinistra) e Nicolò Campriani ▼



IL TEST A FUOCO

Peso di sgancio: 588 g

Munizione 1

Produttore: Geco, geco-ammunitions.com
Distributore: Beretta, beretta.com
Modello: Semi-Auto
Palla: 40 gr (2,6 g)
V₀ dichiarata: 350 m/s
E₀ dichiarata: 159 J
Rosata²: 15x27 mm



Munizione 2

Produttore: Fiocchi, fiocchi.com
Modello: Target Sport
Palla: 40 gr (2,59 g)
V₀ dichiarata: 320 m/s
E₀ dichiarata: 133 J
Rosata²: 16x23 mm



Munizione 3

Produttore: Remington, remarms.com
Importatore: Paganini, paganini.it
Modello: 22 Thunderbolt
Palla: 40 gr (2,59 g)
V₀ dichiarata: 382 m/s
E₀ dichiarata: 189 J
Rosata²: 28x18 mm

◀ scatto è semplicemente perfetto: si gestisce bene nei due tempi anche se in fin dei conti è molto leggero. Il "compensatore" fissato all'astina e non alla canna, in realtà, svolge probabilmente

solo un ruolo di protettore della palla in uscita dalla volata, un po' come nelle armi ad aria compressa. A ogni modo, come potete vedere dal video della prova (visibile tramite il Qr code in apertura)

le reazioni allo sparo sono inesistenti: la sensazione è di sparare con una potente carabina Pcp. Anche il punto rosso ci ha sorpresi: montato sulla Picatinny non ha avuto bisogno di regolazioni, ma era pronto da subito. Nessuna difficoltà nel riempimento dei caricatori polimerici, grazie al cursore laterale che consente di abbassare la molla per inserire le munizioni rapidamente. Le rosate che abbiamo ottenuto a circa 20 metri dal bersaglio sono molto interessanti e non c'è motivo di dubitare che potranno migliorare con un maggior affiatamento.

Dettaglio della faccia dell'otturatore con l'estrattore a unghia, costituito da una molla posta lateralmente ▼



◀ **La canna di tipo match di produzione Pardini ha uno spessore di 21 mm**

PARDINI TR20 CAL. .22 LR

€ **PREZZO** 1.306 euro (1.419 euro con punto rosso)

Un momento della prova all'Oklahoma Camp di Uboldo ▼



Note
1 Valore medio ricavato da 5 rilevazioni effettuate con Lyman Electronic Trigger Pull Gauge.
2 La rosata è calcolata misurando il rettangolo formato dai centri dei colpi più lontani della rosata di cinque colpi.

Produttore: Pardini Armi, Lido di Camaiore (Lu), tel. 0584 90121, pardini.it
Modello: Tr20
Tipologia: carabina semiautomatica
Calibro: .22 Lr
Funzionamento: sfruttamento del rinculo, chiusura labile a massa (blowback)
Canna: 400 mm, diametro

di 21 mm; otto rigature con andamento destrorso con passo di 1:16"
Scatto: in due tempi, regolabile nei diversi parametri
Sicura: leva manuale a due posizioni
Caricatore: polimerico monofilare da 15 e 20 colpi
Mire: assenti; slitta Picatinny di 350 mm

applicata su copricanna
Materiali: nylon caricato per il calcio, acciaio per canna e otturatore, ergal per azione e copricanna
Finiture: azione e copricanna anodizzate
Lunghezza: 800-850 mm
Peso: 2.400 g
Classificazione: arma sportiva (codice 23_00031s1)



◀ La culatta, che presenta un intaglio a ore 3 per ospitare l'estrattore, s'inserisce all'interno dell'azione; a bloccare il tutto pensano il perno in acciaio presente in alto a sinistra del fusto che s'inserisce in un corrispondente foro ricavato nel contrappeso che unisce canna e culatta e il perno nel contrappeso che s'inserisce all'interno dell'azione ▶



mento con la carabina. L'unico neo, se vogliamo, è legato alla conformazione del vano caricatore: nel cambio del caricatore in gara, svolto rapidamente e in movimento, si è rivelato difficile da

trovare velocemente e senza guardare; una minigonna come quella presente sulle nuove pistole Sp Hi-Tech o una leggera svasatura dell'imbocco aiuterebbero a essere più veloci.

Ringraziamo per la consueta cortesia l'armeria Davide Guidi di Legnano (Mi, davideguidi.com) e il campo di tiro Oklahoma Camp di Uboldo (Va).

